

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00153299
ESC - Ente schedatore	S128
ECP - Ente competente	S128
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Ercole e Caco (Allegoria della Giustizia sociale)
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1348
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1350
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	1334/ 1337
ADT - Altre datazioni	1342/ 1343
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Andrea Pisano
AUTA - Dati anagrafici	1290 ca./ post 1348
AUTH - Sigla per citazione	00000032

AAT - Altre attribuzioni	Andrea Pisano, bottega
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	80
MISL - Larghezza	68.5
MISP - Profondità	12
FRM - Formato	esagonale
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	mancanze
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Personaggi: Ercole; Caco. Attributi: (Ercole) clava; pelle di leone. Paesaggi: rocce; alberi.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le fonti riferiscono di una attività di Giotto, progettista del campanile, anche nella ideazione ed esecuzione della sua decorazione plastica. La critica recente tende a ridurre l'intervento di Giotto alla sola progettazione della decorazione, poi eseguita da Andrea Pisano e aiuti (per la vicenda critica cfr. Becherucci). Secondo la Becherucci la realizzazione dei rilievi si colloca in due periodi distinti. Ad una prima fase di lavori, che giunge fino al 1343, apparterrebbe la decorazione plastica della facciata ovest, comprendente la serie dei rilievi dalla Genesi e "Tubalcain". La seconda fase dei lavori si sarebbe invece svolta dopo il rientro a Firenze di Andrea Pisano, tra il 1348 e il 1350. In questo arco di tempo lo scultore avrebbe realizzato gli esagoni a partire da quello con la "Venatio" sino alle tre Arti sui lati sud ed est, lasciando alla esecuzione degli aiuti le "Virtù", le "Arti Liberali" e i "Sacramenti" dell'ordine superiore. Le differenze stilistiche evidenziate più volte dalla critica nel ciclo dei rilievi potrebbero pertanto spiegarsi non con la presenza di diversi artisti ma con l'evoluzione stessa dello stile di Andrea, dalla iniziale accentuazione gotica ad una robusta plasticità conseguita in seguito all'influsso della pittura di Giotto. Le formelle con "Noe", l' "Astronomia", l' "Armatura" e la "Medicina" che si inseriscono tra i rilievi di "Tubalcain" (facciata ovest) e la "Venatio" (facciata sud) e che sono state sempre preferibilmente riferite ad aiuti, potrebbero essere state eseguite, secondo la studiosa, nell'intervallo tra il 1343 e il 1348, durante il quale, in assenza di Andrea, i collaboratori portarono avanti da soli il lavoro. Dal punto di vista iconografico lo Schlosser ha dato l'interpretazione più chiarificante riferendosi a testi dottrinari del tardo Medioevo (lo "Speculum maius" di Vincenzo di Beauvais e il "Tesoro" di Brunetto Latini). Gli esagoni illustrano quindi le attività umane (divise dalla Scolastica in Artes Mechanicae, Artes Liberales e</p>

Arti della Virtus). Nell'ordine superiore si trovano le arti del Trivio e del Quadrivio che rendono l'uomo nuovamente degno della redenzione. A questa poi alludono le grandi statue dei "Re", "Profeti", "Sibille" e "Patriarchi" degli ordini superiori del campanile. Il programma altamente dottrinale è collegato con quello della facciata del Duomo, incentrato su Maria mediatrice della Redenzione e fu dettato certo da teologi ecclesiastici del Duomo. L'ordine delle formelle partiva dal lato ovest con la "Creazione dell'uomo" proseguendo sui lati sud, est e nord sino alla "Pittura" (per la successione delle formelle, non rispettata nella collocazione al museo, cfr. Becherucci). Dal Toesca in poi il giudizio sullo stile si è ribaltato rispetto alla tradizione critica precedente. Più giottesche (e forse risalenti a un modello del pittore) sono giudicate le formelle con "Tubalcain", la "Navigazione", "Dedalo", e l' "Agricolura", mentre sono giudicate più orientate verso le raffinatezze gotiche le Storie della Genesi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
------------------------------------	--

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 293903

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Boschi B
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Feraci U.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)